



YOUTH LED LOCAL DEVELOPMENT

SVILUPPO LOCALE GUIDATO DAI GIOVANI INCLUSIONE DELLA COMUNITÀ KIT DI STRUMENTI





CONTENUTI

- 4** Ringraziamenti
- 5** I partner
- 6** I partecipanti

- 8** Introduzione
- 12** Carta d'inclusione della comunità
- 14** Linee guida su come massimizzare l'inclusione dei giovani
- 21** Strategia di comunicazione
- 27** Piano di successione

- 33** Sezione A Metodi
- 38** Sezione B Inclusione giovanile ed esclusione sociale
- 40** Sezione CSuggerimenti per azioni future
- 42** Sezione DLapprendimenti da altre parti
- 49** Altre risorse per promuovere l'inclusione dei giovani

- 50** Lista di controllo per l'inclusione dei giovani per i gruppi comunitari

RICONOSCIMENTI

Sviluppo locale guidato dalla comunità e "Sfide future, esigenze di competenze e metodologie efficaci di coinvolgimento dei giovani per gli operatori dello sviluppo locale guidato dalla comunità".

Nome del progetto: "Affrontare le competenze dei giovani e i processi di inclusione dei giovani della comunità per facilitare la prossima generazione di giovani leader della comunità"

Acronimo del progetto: Sviluppo locale guidato dai giovani (YLLD)

Il progetto mira a migliorare, attraverso l'apprendimento permanente, la consapevolezza, l'interesse, la conoscenza e la partecipazione dei giovani che vivono in aree rurali e remote e che devono affrontare problemi socio-economici. difficoltà nella partecipazione civica e nelle attività di sviluppo locale guidate dalla comunità, contribuendo così all'inclusione della comunità, all'innovazione sociale, alla crescita sostenibile e alle opportunità economiche di qualità.

Coinvolgendo, collegando e responsabilizzando i giovani, il progetto rafforzerà la cooperazione intersettoriale, creando sinergie tra diverse aree geografiche e azioni importanti per le comunità locali in tutta Europa.

*Una nota sul linguaggio: in questo kit di strumenti si parla generalmente di "gruppi" e "organizzazioni", ma a volte si usano le parole "gruppo" e "comitato" in modo intercambiabile.

Numero di progetto: 2021-1-IE01-KA220-YOU-000028770 OID.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Co-finanziato dal
Programma Erasmus+
dell'Unione Europea



Riconoscimenti

Organizzazioni di partenariato



Ballyhoura Development CLG è il partner principale e il nostro partner irlandese. Ballyhoura Development è una società di sviluppo locale guidata dalla comunità e un ente di beneficenza registrato, che lavora con comunità, famiglie, individui e imprese. nella regione di Ballyhoura, nel Limerick orientale e nel Cork settentrionale. Dalla sua fondazione nel 1989, l'azienda ha gestito, coordinato e implementato con successo un'ampia gamma di progetti e programmi nazionali ed europei. La nostra visione: Un'area con comunità responsabilizzate e inclusive e un'economia diversificata.

Trovateci sul nostro sito web <https://www.ballyhouradevelopment.com/>, su Instagram @ballyhouradevelopment o su Facebook <https://www.facebook.com/BallyhouraDevelopmentLtd.>



ONG - Istruzione, formazione professionale -
Inclusione sociale



L'Associazione Rightchallenge è una ONG portoghese che si propone di promuovere l'educazione come strumento per l'inclusione sociale. Cerca di preparare le persone a intervenire e a partecipare a tutte le dimensioni della società, come la famiglia, il lavoro, la comunità e il tempo libero, attraverso le pari opportunità e l'inclusione sociale. principi dello sviluppo sostenibile, promuovendo una cittadinanza attiva, democratica e responsabile dei cittadini portoghesi. Le attività di Right Challenge mirano a garantire l'accesso a un'educazione non formale di qualità, promuovendo al contempo la valorizzazione delle risorse umane. del capitale umano e della generazione di valore nelle organizzazioni, fornendo servizi di formazione integrati e collaborando con i responsabili politici e le parti interessate in questi settori.

Trovateci sul nostro sito web : [Rightchallenge -](#)

ASCAE è il nostro partner italiano. ASCAE è una giovane organizzazione senza scopo di lucro, nata da un'iniziativa intersettoriale. esperti, che vogliono sostenere la promozione sociale e le attività di promozione della cultura e della tutela ambientale tra i cittadini europei, con particolare attenzione ai giovani. L'organizzazione applica il motto dell'Unione Europea -United in Diversity- dando valore a ogni peculiarità locale e contribuendo alla prosperità comune attraverso iniziative transnazionali. L'apprendimento interculturale e l'etica della condivisione hanno portato allo scopo dell'associazione.

Trovateci sul nostro sito web:
<https://www.ascae.eu/en/ascae-en/>

Il Gruppo di Azione Locale Napoca Porolissum è un partenariato pubblico-privato e opera come una ONG in Romania. Il territorio del GAL Napoca Porolissum comprende 13 comuni e 1 città. Tutte le università tecnologiche atlantiche si trovano nella parte occidentale della contea di Cluj, principalmente sul territorio dei Monti Apuseni. L'obiettivo principale della nostra associazione è migliorare e sviluppare il territorio e la comunità attraverso un approccio dal basso verso l'alto. La nostra attenzione alla Strategia di Sviluppo Locale si basa sulle esigenze della nostra comunità, sosteniamo e implementiamo progetti con finanziamenti principalmente europei attraverso il Programma LEADER.

Per saperne di più, visitate il nostro sito web e la nostra pagina Facebook:
<https://napocaporolissum.ro/>
<https://www.facebook.com/asociatiagal.napocaporolissum/>



Riconoscimenti

I partecipanti

Hanno partecipato 31 giovani. 8 di ogni Paese partner hanno preso parte alla formazione, allo sviluppo e al pilotaggio del kit di strumenti per l'inclusione giovanile. Desideriamo riconoscere l'impegno, la dedizione e il contributo di questi giovani. Il team del progetto desidera esprimere la propria gratitudine ai seguenti giovani per aver condiviso i loro pensieri, aver partecipato ai workshop di formazione sui moduli, alla formazione sulla mobilità internazionale a Potenza e per aver sostenuto lo sviluppo e il pilotaggio di questo Toolkit per l'inclusione giovanile.

Ci congratuliamo con questi giovani leader rurali per la loro dedizione e il loro contributo al progetto.

Irlanda otto partecipanti, tre maschi e cinque femmine di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

TJ Toomey
Adam Croker
Manasi Jangam
Siobhán Rogers
Katie O 'Dwyer
Niamh McInerney
Eimear O' Doherty
Matthew O' Rourke



Romania otto partecipanti, due maschi e sei femmine di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Dorottya Fekete
Daria Bogdan
Laura Corina Lazar
Daniela-Emanuela Lazar
Ovidiu-Claudiu-Ionel Iancu
Loredana-Iozefina Pleșa
Oana-Maria Vădan
Raroș-Daniel Pleșa



Italia otto partecipanti, cinque maschi e tre femmine di età compresa tra i 19 e i 26 anni.

Vito D'Elia
Rocco Dolce
Teresa Lo Tito
Andrea Calocero
Alessia Pignatelli
Davide Vito Vazza
Pasquale Macchia
Valeria Capobianco



Portogallo sette partecipanti donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Alexandra Pereira
Beatriz Machiavelo
Francisca Mello
Inês Magalhães
Letícia Alberici
Matilde Arriscado
Sara Salgado





INTRODUZIONE

Progetto "Sviluppo locale guidato dai giovani"

Youth Led Local Development (YLLD) è un progetto Erasmus+1 che mira ad aumentare l'inclusione dei giovani nello sviluppo locale guidato dalla comunità in tutta l'UE. Il capofila è Ballyhoura Development (Irlanda), con il partenariato di Italia - ASCAE, Romania - Asociatia Grupul de Actiune Locala Napoca Porolissum, e Portogallo - Right Challenge Associação.

Il progetto migliorerà la consapevolezza, l'interesse, la conoscenza e la partecipazione dei giovani che vivono in aree rurali e remote e che devono affrontare difficoltà socio-economiche, alla partecipazione civica e alle attività di sviluppo locale guidate dalla comunità, contribuendo all'inclusione della comunità, all'innovazione sociale, alla crescita sostenibile e alle opportunità economiche di qualità. Il progetto si propone di coinvolgere le organizzazioni di sviluppo comunitario esistenti per comprendere le sfide legate al reclutamento dei volontari e alla pianificazione della successione, nonché le percezioni/sfide dell'integrazione dei giovani nelle strutture a guida comunitaria. Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di sviluppare, attraverso il codesign con i gruppi, un kit di strumenti per facilitare le migliori pratiche nell'integrazione dei giovani nelle strutture di sviluppo locale a guida comunitaria.



CLLD: Definizione

Lo sviluppo locale guidato dalla comunità è un approccio allo sviluppo territoriale in cui gli attori locali lavorano in partenariato per sviluppare e attuare azioni e strategie che rispondano ai propri obiettivi e bisogni locali, tenendo conto del potenziale e della forza del territorio, costruendo conoscenze e competenze, sostenendo nuove idee e incoraggiando la cooperazione, contribuendo a creare comunità vitali e resilienti. L'espressione "sviluppo locale guidato dalla comunità" (Community-led local development, CLLD) è stata introdotta dalla Commissione europea e nasce dal desiderio di cambiare il tradizionale approccio "dall'alto verso il basso": mira a migliorare la qualità della vita e ad affrontare il ritardo nello sviluppo delle comunità locali nelle aree rurali.

Lo sviluppo locale guidato dalla comunità (CLLD) si colloca all'interno dei regolamenti e dei modelli di finanziamento europei per perseguire obiettivi di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. Coinvolge gli attori locali che si riuniscono in un partenariato misto (pubblico-privato); prevede un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) affidato al Gruppo di Azione Locale, che elabora un Piano di Azione Locale che traduce gli obiettivi in azioni concrete, mettendo a disposizione una struttura tecnica in grado di svolgere questi compiti.

Considerando il ruolo delle comunità locali nel rafforzare e contribuire alla coesione territoriale, l'UE, con il forte sostegno del Parlamento europeo, ha deciso di facilitare e rafforzare l'uso dei CLLD per tutti i tipi di territori (rurali, urbani, costieri) e per vari tipi di esigenze della comunità (in particolare sociali, culturali, ambientali e urbane) (Servizio di Ricerca del Parlamento Europeo).

Per ulteriori informazioni sul progetto, visitate i nostri siti Facebook, Instagram e il nostro sito web.

Facebook: Sviluppo locale guidato dai giovani
Instagram: ylld_erasmus

Sito web: <https://www.ballyhouradevelopment.com/pages/category/youth-led-local-development>

Toolkit per l'inclusione dei giovani

Questo kit di strumenti per l'inclusione dei giovani è presentato come un aiuto pratico per l'integrazione e l'inclusione dei giovani nello sviluppo locale guidato dalla comunità. (CLLD). Il suo scopo è quello di "coinvolgere, collegare e responsabilizzare i giovani". Sostenere i gruppi/organizzazioni della comunità a includere nelle loro attività e strutture il maggior numero possibile di giovani, provenienti dalla più ampia gamma possibile di contesti e circostanze. Il Toolkit è disponibile in quattro lingue: inglese, italiano, rumeno e portoghese.

Può essere visualizzato o scaricato dal sito web:

<https://www.ballyhouradevelopment.com/pages/category/youth-led-local-development>

Lo sviluppo del Toolkit mira a sostenere una maggiore partecipazione dei giovani alla vita democratica, all'impegno sociale e civico e a garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per prendere parte alla società. Sostenere lo sviluppo di una maggiore comprensione dei requisiti e delle percezioni delle sfide e delle soluzioni per l'inclusione dei giovani. Inoltre, valuta come le ambizioni dei giovani e le esigenze dei gruppi comunitari locali possano essere efficacemente fuse per sostenere organizzazioni forti e guidate dalla comunità.

Il Toolkit per l'inclusione dei giovani nel CLLD mira a sostenere la facilitazione dei giovani nella realizzazione dello sviluppo comunitario, fornendo una serie di strumenti che i gruppi/organizzazioni della comunità

possono utilizzare per integrare e includere i giovani nelle loro attività. L'obiettivo è sostenere l'inclusione attraverso la condivisione, la diffusione e il rafforzamento delle buone pratiche esistenti nell'area e l'apprendimento dai Paesi partner.

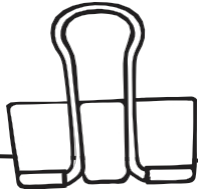
- aiutando i gruppi comunitari ad aumentare il numero di giovani che partecipano alle loro attività e che usufruiscono dei servizi che possono fornire;
- promuovendo la parità di accesso ai servizi, alle strutture e al processo decisionale della comunità, con particolare attenzione a un maggiore coinvolgimento dei giovani che in passato tendevano a non partecipare alle attività e al processo decisionale della comunità;
- sostenendo il benessere a lungo termine dei gruppi comunitari, attraverso suggerimenti per migliorare la comunicazione da e verso la comunità e per aiutare a reclutare, mantenere e sostenere i giovani come volontari, sia per compiti specifici che per il lavoro complessivo dei gruppi.

Il kit di strumenti è stato sviluppato attraverso una serie di workshop durante la Mobilità internazionale a Potenza, con i quattro Paesi partner e 32 giovani impegnati nella formazione pilota.

In queste sessioni facilitate, i partecipanti hanno descritto e riflettuto sul modo in cui vivono attualmente il coinvolgimento nella loro comunità e hanno anche suggerito e considerato possibili nuovi approcci per approfondire il coinvolgimento della comunità. Questo documento riflette il contenuto dei workshop.

**Il Toolkit include una Carta dell'inclusione giovanile come risorsa che i gruppi possono firmare ed esporre per dimostrare e pubblicizzare il loro impegno a essere inclusivi nei confronti dei giovani nelle loro attività e azioni.*





Sono incluse quattro sezioni:

Sezione

A

Una descrizione dei metodi utilizzati per redigere il toolkit. Questa sezione le definizioni di concetti come "esclusione sociale" e ne delinea le caratteristiche per l'inclusione della comunità.

Sezione

B

Raccomandazioni per azioni volte a migliorare l'inclusione dei giovani, che sono state fatte durante il processo di elaborazione del toolkit.

Sezione

C

Suggerimenti dei partecipanti. Le organizzazioni comunitarie potrebbero prendere in considerazione la possibilità di agire su questi suggerimenti in futuro.

Sezione

D

Come coinvolgere in modo significativo i giovani in attività comunitarie e strutture decisionali



Carta d'Inclusione Giovanile

L'inclusione giovanile consiste nel fornire ai giovani pari opportunità e incoraggiamento a partecipare attivamente alla loro comunità. Migliorare la consapevolezza, l'interesse, la conoscenza e partecipazione dei giovani alle attività della comunità. Il coinvolgimento può avvenire in diversi modi: offrendo l'opportunità di far sentire la propria voce e le proprie opinioni attraverso incontri, sondaggi e workshop, partecipando agli eventi, utilizzando i servizi offerti, sostenendo o aiutando attivamente le attività della comunità, pianificando, organizzando o assumendo la responsabilità del lavoro complessivo di un'organizzazione comunitaria.

Noi, _____ crediamo che quanti più giovani partecipano alle nostre attività in qualsiasi modo, tanto meglio saremo in grado di rispondere alle diverse esperienze e necessità della comunità.

Pertanto, affermiamo il nostro impegno per una pari inclusione e ci sforziamo di

- rispettare e accogliere il coinvolgimento dei giovani nelle nostre attività, coinvolgendoli e responsabilizzandoli.
- essere equo per tutti e incoraggiare la partecipazione dei giovani che in passato tendevano a non prendere parte alle attività comunitarie e al processo decisionale.
- cooperare con altre organizzazioni che lavorano per il bene della nostra comunità, in particolare con quelle che condividono il nostro impegno per l'inclusione dei giovani.
- creare una forte rete di giovani, come best practice in termini di coinvolgimento attivo dei giovani.
- definire i bisogni e i desideri dei giovani della nostra comunità, facilitando un processo in cui i giovani partecipano liberamente a tutti gli aspetti dei ruoli dell'organizzazione.

Firmato: _____ Data: _____

Presidente





LINEE GUIDA SU COME MASSIMIZZARE L'INCLUSIONE DELLA COMUNITÀ

Questa sezione contiene raccomandazioni su come un gruppo comunitario¹ può coinvolgere un maggior numero di giovani nelle sue attività. Queste raccomandazioni dovrebbero aiutare qualsiasi organizzazione ad aumentare non solo il numero totale di giovani coinvolti, ma anche la partecipazione di individui e gruppi giovanili che in passato tendevano a non prendere parte alle attività e ai processi decisionali della comunità.

1A nota sul linguaggio: in questo toolkit si parla generalmente di "gruppi" e "organizzazioni", ma a volte si usano le parole "gruppo" e "comitato" in modo intercambiabile.

Le raccomandazioni di questa sezione riguardano i seguenti argomenti

Aiutare i gruppi comunitari ad aumentare il numero di giovani che partecipano alle loro attività.

- Promuovere l'uguaglianza di accesso ai servizi, alle strutture e ai processi decisionali della comunità, con particolare enfasi sull'aumento del coinvolgimento dei giovani che tendono a non prendere parte al processo decisionale.
partecipare alle attività e ai processi decisionali della comunità in passato
- Sostenere il benessere a lungo termine dei gruppi comunitari, attraverso suggerimenti per migliorare la comunicazione verso e dai giovani della comunità.
- Passi per aiutare a reclutare, mantenere e sostenere i volontari più giovani

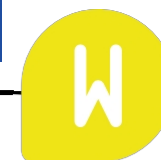
ANALISI SWOT

YLLD
YOUTH LED LOCAL DEVELOPMENT

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Punti di forza

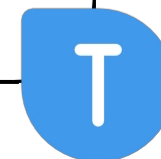


Punti di debolezza



Opportunità

Minacce



Are di difficile accesso per i giovani: Sfide e barriere che devono affrontare in base alle proprie esperienze.

I giovani dicono la loro:

Queste raccomandazioni si basano sulle esperienze dei 32 giovani animatori rurali. Le eccezioni sono suggerimenti emersi dalle discussioni durante il processo di sviluppo del toolkit.

HA INCONTRATO PROBLEMI CHE LE HANNO RESO DIFFICILE PARTECIPARE ALLA COMUNITÀ? PROGETTI NELLA VOSTRA ZONA?

"I giovani non vengono presi sul serio dai responsabili e dal governo".

"Sì, è difficile conciliare lavoro, università e vita con la mancanza di opportunità".

"È difficile ottenere informazioni (il dove, il come, il quando) su come essere coinvolti".

"I trasporti sono un problema che si concentra molto nelle città".

"Pregiudizio nei confronti dei giovani nel trovare associazioni indipendenti/non di parte a cui aderire".

SECONDO LEI, COSA POTREBBE RENDERE I PROGETTI COMUNITARI PIÙ INTERESSANTI E PIÙ FACILI DA COINVOLGERE PER I GIOVANI COME LEI?

"Offrire più progetti comunitari che siano più rilevanti per i giovani".

"La modernizzazione dei progetti come progetti virtuali".

"Progetti di lavoro di squadra che sono creativi intorno a progetti pratici come il design e la tecnologia".

"Lavori specifici che si adattano ai punti di forza e alla personalità di ciascun partecipante".

"Trasporti dedicati, eventi sociali che coinvolgano il cibo, condivisione di informazioni sui social media su come partecipare".

PUÒ PARLARCI DI QUALCHE PROGETTO COMUNITARIO CHE LE PIACE MOLTO?

"Le passerelle intorno agli impianti sportivi sono più sicure e accessibili per l'esercizio fisico".

"Progetto di salute mentale dei giovani rurali, che affrontava l'isolamento rurale ed era guidato dai giovani".

"Il centro comunitario aiuta la comunità".

"Rifugio per animali, è divertente giocare con gli animali".

"Un progetto comunitario che sosteneva i ragazzi con difficoltà di linguaggio, è stato bello poter aiutare i ragazzi con autismo ad essere accettati nella società".

"Distribuire cibo, godere perché le persone sono così grate, sostiene l'integrazione e la compassione".

CONOSCI PERSONE DELLA TUA ETÀ CHE FANNO PARTE DI PROGETTI COMUNITARI? CI SONO ALTRE PERSONE CHE NON LO FANNO, E PERCHÉ PENSI CHE SIA COSÌ?

"No, non proprio, forse i giovani hanno paura di uscire dalla loro zona di comfort, nel timore del giudizio".

"Sì. Alcune persone hanno mancanza di tempo, motivazioni o interessi diversi".

"Nessuna opportunità nella zona".

"Sì, credo che chi non è coinvolto non sappia dei progetti in corso".

"Sì. È soprattutto per la mancanza di persone che possano informarli sulle opportunità".

"Distribuire cibo, godere perché le persone sono così grate, sostiene l'integrazione e la compassione".

SE UN PROGETTO COMUNITARIO VOLESSE OTTENERE PIÙ VOLONTARI, COSA POTREBBE FARE PER INTERESSARVI?

"Rivolgetevi in particolare ai giovani e fate capire che tutti sono i benvenuti".

"Siate trasparenti, informate sul lavoro e su cosa fare, e rendete chiari i benefici".

"Una forte pubblicità, compresi i social media, per poterne vedere l'impatto".

"Più interventi di assistenza, un consiglio di comunità per i giovani".

"Incentivi, riconoscimenti, certificati, cibo gratis, se il progetto ha un impatto sui giovani, opportunità di viaggio".

"Open day, cibo, trasporto a eventi sociali per i partecipanti per pubblicizzarlo".

SE I GIOVANI COME VOI VOLESSERO LAVORARE CON ALTRI GRUPPI/ORGANIZZAZIONI, DI CHE TIPO DI AIUTO O SUPPORTO AVRETE BISOGNO?

"Collegamenti con la scuola".

"Trasporto".

"Serve orientamento ma anche fiducia, abbiamo idee ma non sappiamo come realizzarle".

"Maggiore consapevolezza, presenza sui social media, accessibilità, come guide più semplici su come fare domanda".

*"Il sostegno delle istituzioni, per renderle più accessibili".
con la leadership e il sostegno alla salute mentale".*

*"Sostegno economico, eliminare le barriere burocratiche, rendere più facile il contatto con i gruppi di azione locale".
per chiedere aiuto".*



Tenere informati i cittadini

Se volete coinvolgere il maggior numero possibile di persone in quello che fate, è fondamentale che facciate sapere alla comunità cosa state facendo e cosa succede a livello locale.

Cosa dovete far sapere alle persone?

- Chi siete: l'organizzazione e le persone chiave
- Cosa fate - le vostre attività, i vostri eventi o i vostri servizi
- Informazioni sulle nuove iniziative del vostro gruppo
- Che accogliete tutte le offerte di aiuto
- Come aiutarci come volontari
- Che il coinvolgimento può dare alle persone la possibilità di mettere in pratica le proprie idee.
- Sulla vitalità e l'energia di ciò che si sta facendo
- Informazioni sulle attività di altre organizzazioni e su eventi e problemi locali.
- Che le attività e i servizi del gruppo siano rivolti a tutti i membri della comunità.

Come fare?

Passaparola: la conversazione faccia a faccia è di gran lunga il modo migliore per tenere le persone informate. Ma non si può parlare con tutti, quindi è necessario utilizzare il maggior numero possibile di altri metodi per diffondere informazioni accurate. Questi sono quelli che i partecipanti trovano utili.

La comunicazione è fondamentale

- Testi
- E-mail
- I social media, come
 - ◆ Facebook
 - ◆ WhatsApp
 - ◆ Snapchat
 - ◆ Tiktok
 - ◆ Instagram
- Sito web
- Bacheche: presso la propria sede e ovunque sia disponibile.
- Scuole
- Pubblicità ai propri eventi: parlare con le persone e distribuire volantini.
- Newsletter locali (e loro equivalenti)
- Radio locale
- Giornali locali
- La vostra newsletter
- Incontri pubblici, "assemblee cittadine" e serate/giornate di porte aperte

**Rendere chiaro il messaggio della vostra organizzazione,
pensare al vostro**

Dichiarazioni di **Missione e Visione:**

Che cosa facciamo?

Cosa vogliamo: creare un cambiamento nella comunità.

Come lo facciamo: team building, stage, programma di mentoring,
laboratori per bambini, laboratori per giovani, progetti Erasmus.



*"Abbiate fiducia nei giovani e date loro una possibilità e
vederli avere
successo" per i
partecipanti*



STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

- Pianificate l'utilizzo delle piattaforme di social media, in modo da evitare che le cose vadano a vuoto.
- Nominare un "responsabile delle comunicazioni" (PRO).
- Utilizzare le newsletter delle scuole per pubblicizzare il lavoro dell'organizzazione.
- I rappresentanti del gruppo possono visitare le organizzazioni sportive e culturali locali, ad esempio i club GAA, le società musicali, per chiedere loro di trasmettere informazioni sulle attività e sugli eventi ai loro membri.
- I rappresentanti del gruppo visitano i genitori nelle scuole e negli asili nido, distribuiscono volantini/newsletter e parlano con loro.
- Organizzare una "serata del volontariato" per mostrare ciò che fanno le diverse organizzazioni locali.
- Produrre un elenco di servizi.
- Quando incontrate persone provenienti da altri Paesi, cercate di portare con voi opuscoli informativi rivolti specificamente a loro, preferibilmente scritti nella loro lingua.
- I membri del Comitato possono avvicinare i giovani vicini per cercare di creare contatti con le comunità più ampie di quei Paesi.
- Mettere su Facebook e altri social media i video delle attività del gruppo e delle organizzazioni che utilizzano i suoi locali per mostrare ai giovani cosa succede.

Strategia di

comunicazione

Esempio di formulazione:



"Se sei un giovane che vive nella nostra comunità, energico, ambizioso, di mentalità aperta, creativo e vuoi far sentire la tua voce. Vogliamo che tu ti unisca al nostro

comitato, organizzazione, ecc.





Ottenere il parere delle persone

Affinché i giovani si sentano veramente inclusi nel lavoro di un gruppo, devono credere che le loro opinioni siano importanti e che in qualche modo influenzino ciò che il gruppo fa. Vale la pena che il gruppo ricerchi regolarmente informazioni e opinioni dal maggior numero possibile di persone e da una gamma di individui e gruppi il più possibile diversificata.

Che tipo di cose si devono chiedere alle persone?

- Quali sono i problemi che i giovani desiderano siano affrontati, cosa occorre fare e come si devono misurare i progressi?
- Quali tipi di attività ed eventi i giovani vorrebbero vedere organizzati?
- Cosa c'è di buono in quello che state facendo e nella vostra comunità?
- Come si può migliorare ciò che si sta facendo?
- Quali sono le competenze dei giovani che sarebbero disposti a utilizzare per il bene della comunità?

Cosa fare?

- Cercare attivamente giovani membri del comitato provenienti da un ampio spettro della comunità, ad esempio per quanto riguarda il background, gli interessi, la classe sociale e la posizione geografica.
rappresenterà i diversi punti di vista esistenti a livello locale.
- Eseguire indagini con questionario attraverso
 - ◆ I social media, combinati con
 - ◆ scatole nei negozi per consentire alle persone di presentare le proprie opinioni e/o
 - ◆ un'indagine per strada
 - ◆ esaminare le domande di "Survey Monkey" online con le persone durante gli eventi pubblici
- Organizzare incontri pubblici, giornate/notte aperte o "assemblee cittadine".
- Dedicare del tempo a parlare con le persone per conoscere il loro punto di vista.
- Cercate di accettare le critiche e di imparare da esse
- Contattare altre organizzazioni che operano a livello locale per conoscere il loro punto di vista sulle questioni e, in alcuni casi, per chiedere il parere dei giovani che incontrano tali organizzazioni.
- Utilizzate una cassetta dei suggerimenti per raccogliere le opinioni delle persone che utilizzano i locali del gruppo.



- I membri del gruppo devono dedicare del tempo a parlare con i singoli individui per conoscere il loro punto di vista.
- Mettere i video delle attività del gruppo e delle organizzazioni che utilizzano i suoi locali su Facebook e su altre piattaforme di social media, per mostrare ai giovani cosa succede. Poi i membri del gruppo dovrebbe parlare ai giovani.

Vantaggi: questi metodi...

- Fornirvi una guida dalla comunità più ampia
- Fornire maggiori informazioni
- Aumentare la consapevolezza del gruppo a livello locale
- Generare interesse per le vostre attività
- Trasmettere il messaggio che siete aperti a ciò che le persone hanno da dire.
- Aumentare il senso di appartenenza della comunità a ciò che sta accadendo.



Sostenere i giovani a essere più coinvolti

Ogni gruppo vuole che il maggior numero di persone tragga beneficio dalle sue attività, eventi o servizi. Oltre al coinvolgimento a questo livello, un'organizzazione dovrebbe cercare di far sì che il maggior numero possibile di individui contribuisca attivamente al suo lavoro, per:

- distribuire il carico di lavoro
- essere in grado di sostituire gli attuali membri del gruppo in futuro
- avere una diversità all'interno del gruppo, per aiutarlo a rappresentare la varietà di esperienze e opinioni dell'area locale
- mantenere il gruppo vivace
- ottenere nuove idee per le attività da svolgere nella comunità da parte di nuove persone
- ampliare le competenze del gruppo
- trasmettere il lavoro del gruppo come eredità per la comunità.

Il bacino di individui che possono contribuire attivamente si allarga man mano che il gruppo incontra più persone, sia diffondendo informazioni su di sé, sia cercando le opinioni delle persone, sia offrendo attività, eventi e servizi a beneficio dei membri della comunità.

Costruire competenze per il futuro:

Per la *Strategia Nazionale del Volontariato*, "i benefici del volontariato vanno ben oltre le azioni coinvolte e il loro impatto sui beneficiari. L'intera gamma di competenze sviluppate attraverso il volontariato e l'azione comunitaria sono importanti per un'ampia gamma di giovani" (2021: pag. 23). Promuovere l'inclusione dei giovani è quindi visto come un modo per garantire il futuro della forza lavoro nazionale e sviluppare le competenze che i giovani porteranno avanti nei vari ruoli della loro vita (National Youth Council of Ireland, 2014).

Per questi motivi, la *Strategia nazionale per il volontariato* valuterà la possibilità di inserire il volontariato nel curriculum educativo nazionale.



Promuovere la partecipazione a eventi e attività e l'utilizzo dei servizi.

- Chiedere alle persone che già partecipano alle attività o utilizzano i servizi di incoraggiare e sostenere gli altri a farlo.
- Se potete, organizzate le attività in edifici o spazi all'aperto che si trovano nel centro fisico della vostra comunità: tendono ad attirare più persone.
- Prestate grande attenzione all'aspetto sociale delle vostre attività e date alle persone molte opportunità di chiacchierare davanti a tè, caffè, biscotti e torte.
- Cercate di organizzare alcune attività a cui possano partecipare tutti i gruppi di età, per aumentare la mescolanza tra le generazioni e la partecipazione complessiva.
- Utilizzare eventi culturali o gastronomici ospitati congiuntamente da diverse comunità etniche per far incontrare persone di diversa estrazione.
- Organizzare attività per bambini piccoli rivolte a bambini di tutte le comunità, per incoraggiare la mescolanza dei gruppi.

Reclutare volontari più giovani in generale

- Dovete chiedere ai giovani di essere coinvolti. Solo così potrete reclutare coloro che sono disposti ad aiutare, ma che sono riluttanti a fare la prima mossa, e coloro che non lo sono. consapevoli che le loro competenze e la loro esperienza potrebbero essere utilizzate
- Iniziate chiedendo ai singoli di aiutarvi con eventi una tantum.
- Organizzare una "Notte dei volontari" o una "Giornata delle porte aperte" (vedi Strategia di comunicazione e piano di successione).
- Cercate di dare alle persone la "giusta" quantità di lavoro da svolgere, non così poco da non farle sentire utili e non così tanto da farle sentire opprimenti.
- Per suddividere il carico di lavoro, affidare i compiti alle persone
- Se il gruppo dispone di una sede, tenere un "registro dei volontari" da esporre in quella sede
- Organizzare i servizi per i giovani per fornire una formazione ai volontari per gestire i club giovanili e reclutare i volontari.

Successione: rinnovare attivamente le raccomandazioni del gruppo.

- Per prosperare a lungo termine, un gruppo o un comitato deve rinnovarsi costantemente con l'ingresso di nuovi membri. Il successo è più probabile se il gruppo è visto come accogliente e aperto.
- Assicurare il reclutamento continuo di membri del comitato con l'impegno e le competenze necessarie:
- Sviluppare un piano per la trasmissione delle competenze
- Introdurre il tema dell'adesione come nuovo punto all'ordine del giorno permanente delle riunioni di commissione.
- Quando si cercano nuovi membri, è necessario disporre di individui con determinate competenze
- Se un giovane indica che potrebbe essere disposto a far parte del vostro comitato in futuro, organizzategli un periodo di "affiancamento" a un membro attuale: questo è particolarmente utile se qualcuno ritiene di non avere le competenze o il tempo necessario per soddisfare le esigenze dei membri esistenti. (Mentoring o shadowing vedi Piano di successione)
- Accogliere i nuovi arrivati quando si uniscono al gruppo e designare qualcuno che li incontri prima e dopo i primi incontri (un mentore o un compagno).
- Quando qualcuno entra in un comitato in sostituzione di un membro esistente, quest'ultimo dovrebbe sostenerlo e fargli da "mentore".
- Per evitare il problema di chi "non vuole mollare", si può stabilire una regola secondo cui nessuno può ricoprire la stessa posizione di responsabilità in un comitato per più di X anni consecutivi.
- Nominare "supplenti" per ogni titolare di carica in un comitato, o creare posizioni comuni
- Un comitato deve essere consapevole delle esigenze di supporto dei singoli membri nello svolgimento dei loro ruoli.
- Incoraggiare la collaborazione tra i ruoli del comitato, in modo che non sia sempre una sola persona a fare tutto. Ad esempio, il segretario non deve sempre essere il verbalizzante.

PIANO DI SUCCESSIONE

Come organizzare la "successione" nei gruppi comunitari, in modo che ci siano sempre nuove reclute per sostituire gli attivisti di lunga data.

Prima di iniziare

Settimana 1-2

- Fate un piano da 1 a 5 anni.
- Definire i ruoli di ciascun membro.
- Il Comitato deve stabilire un indirizzo e-mail per ogni funzionario ed evitare di utilizzare e-mail personali per le comunicazioni.
- Le opportunità di stage per i più giovani dovrebbero essere pubblicizzate. Condividere sui social media video di membri attuali che parlano dei loro ruoli, di ciò che fanno e del perché si offrono come volontari.
incoraggiare altri a partecipare.



Settimana 2-4

- Organizzare un evento di benvenuto per attirare nuovi membri, in cui i membri esistenti condividano le loro attività.
 - ♦ Trasparenza: assicurarsi che tutti i membri del comitato e la comunità siano consapevoli di ciò che sta accadendo e perché. Su quali progetti si sta lavorando, ecc.
 - ♦ Giornata aperta a tutta la comunità per presentare i membri del comitato e le loro attività.
 - ♦ Spiegare i ruoli e le responsabilità di ciascun membro.
 - ♦ I membri più anziani del comitato dovrebbero condividere onestamente le loro conoscenze ed esperienze nel ruolo.

Settimana 4-6

- Eventi sociali per aiutare i nuovi membri a integrarsi nel gruppo.
- Creare un contratto di volontariato per i membri.
- Offrire opportunità di mentorship tra i membri esistenti e quelli nuovi.
 - ♦ Durante i periodi di affiancamento è necessario dedicare del tempo per controllare i nuovi membri e ottenere un feedback.
 - ♦ Offrire opportunità di formazione ai nuovi membri
- Sviluppare una serie di workshop per i volontari, in modo che si formino a vicenda in diverse aree e si aggiornino. Fornire opportunità di apprendimento nella pratica con gli attuali presidenti/membri del comitato come se ne vanno.

Settimana 6-8

- Il comitato esistente dovrebbe creare un manuale per i ruoli e le responsabilità.
 - ♦ Incoraggiare i nuovi membri a proporsi per i ruoli.
 - ♦ Creare nuovi profili di social media per i membri del comitato.
- Le riunioni per il passaggio di consegne devono essere un processo e non un eccesso, per garantire che i progetti in corso vengano portati avanti e completati.
- Definire e concordare le priorità per l'anno successivo.
 - ♦ Organizzare attività di team building tra volontari e membri del comitato.
 - ♦ Nelle riunioni è previsto un tempo per la revisione e il feedback. Per verificare se i risultati sono stati raggiunti o, in caso contrario, come raggiungerli.
 - ♦ Effettuare una revisione ogni 3 mesi e alla fine dell'anno.

I vantaggi dei sottogruppi

I sottogruppi permettono alle persone di essere coinvolte in iniziative di loro interesse. Essi aiutano a sfruttare l'energia e le competenze di persone che potrebbero non voler essere coinvolte in tutti gli aspetti del lavoro dell'organizzazione.

- Se qualcuno si avvicina al vostro gruppo con un'idea valida o se vuole approfondire una questione, accoglietelo e incoraggiatelo. Un buon modo per farlo è quello di istituire un sottogruppo e di dare l'iniziatore il ruolo chiave nel guidarlo.
- Cercare di mantenere relazioni molto strette e di sostegno tra i sottogruppi e il comitato principale. Questo può essere fatto da:
 - ◆ fornitura di tutoraggio, introduzione e formazione ai membri del sottogruppo
 - ◆ rapporti da e verso i sottogruppi
 - ◆ garantire che ogni sottogruppo abbia almeno un membro del comitato principale
 - ◆ regolare rendicontazione finanziaria da parte del sottogruppo al comitato
 - ◆ organizzare l'assicurazione per le attività del sottogruppo.
- Concordare fin dall'inizio l'esatto rapporto tra il sottogruppo e il comitato.

Gestione di riunioni di gruppo e incontri pubblici

- Disporre i posti a sedere in cerchio o in semicerchio (se è necessario un "tavolo superiore" per i documenti). Questo favorisce un maggiore dialogo tra i partecipanti
- Cercate di mantenere le riunioni brevi
- Chiedete a un rappresentante del gruppo di accogliere ogni persona che arriva a una riunione pubblica o generale.
- Nel materiale pubblicitario per le assemblee, sottolineate che le persone che vi partecipano non dovranno entrare nel comitato o trovare un lavoro.
- Combinare gli incontri pubblici con attività che attirino i giovani, ad esempio una giornata di divertimento per la comunità.
- Assicuratevi che ci sia tempo per parlare tra di voi prima dell'inizio della riunione.
- Quando qualcuno propone una nuova idea, incoraggiatelo a pensare che sia ragionevole e ben accetta, in modo che tutti i presenti si sentano a proprio agio nel contribuire.

Incontri a cui sono invitati i giovani e i rappresentanti di aree e gruppi di interesse.

Organizzare una riunione di benvenuto: i membri esistenti condividono le loro attività.

Sessioni di brainstorming con i giovani.



Rapporti e cooperazione con altre organizzazioni

La cooperazione tra gruppi può portare vantaggi sia alla comunità in generale sia ai gruppi interessati. L'esperienza dei gruppi partecipanti suggerisce quanto segue.

- Collaborare con i gruppi e le organizzazioni giovanili locali.
- L'importante è creare un'atmosfera di collaborazione.
- La "costruzione di un impero" deve essere evitata
- La presenza di una persona che fa parte del consiglio/comitato di due organizzazioni può facilitare la comunicazione tra di esse.
- Un organismo ombrello per le organizzazioni locali può coordinare la comunicazione tra tutte le organizzazioni e la comunità.

Sostenere lo sviluppo di altri gruppi

- Promuovere nuovi gruppi
- Se uno dei vostri sottogruppi diventa un'organizzazione indipendente, cercate di mantenere una stretta relazione con esso.
- Fornire sedi per le attività dei giovani/gruppi
- Se altri gruppi non hanno esperienza e/o status giuridico, aiutateli a preparare le domande di finanziamento e/o a presentarle per loro conto.
- Assicurarvi che qualsiasi richiesta di finanziamento fatta attraverso la propria organizzazione da un altro gruppo sia approvata dal proprio comitato.
- Cercate di assicurarvi che ogni gruppo o sottogruppo che lavora sotto l'egida della vostra organizzazione segua la vostra etica.
- Adottare procedure eque e inclusive per l'accesso ai vostri locali. Accogliete con favore il loro utilizzo da parte dei giovani.



Misurare il successo

Lo sviluppo locale guidato dai giovani si riferisce a iniziative e progetti guidati e realizzati dai giovani all'interno delle loro comunità. Queste iniziative possono spaziare da progetti di servizio alla comunità a iniziative di imprenditoria sociale volte ad affrontare problemi locali come la povertà, l'istruzione, la salute e la sostenibilità ambientale. Lo sviluppo guidato dai giovani consente loro di assumere un ruolo attivo nel plasmare le loro comunità e fornisce loro competenze ed esperienze preziose che possono contribuire alla loro crescita personale e professionale. È un modo efficace per promuovere l'impegno della comunità e la responsabilità sociale dei giovani, affrontando al contempo le sfide sociali ed economiche critiche a livello locale.

È importante che ogni gruppo si prenda del tempo per riflettere su ciò che ha fatto. Il gruppo si sente rafforzato nel vedere ciò che è stato realizzato e i membri possono anche identificare ciò che può essere fatto meglio. A tal fine, il successo deve essere misurato. Un approccio semplice consiste nel completare la seguente affermazione quando si inizia un compito: "Sapremo che stiamo avendo successo se....".

Misurare il successo delle azioni in generale

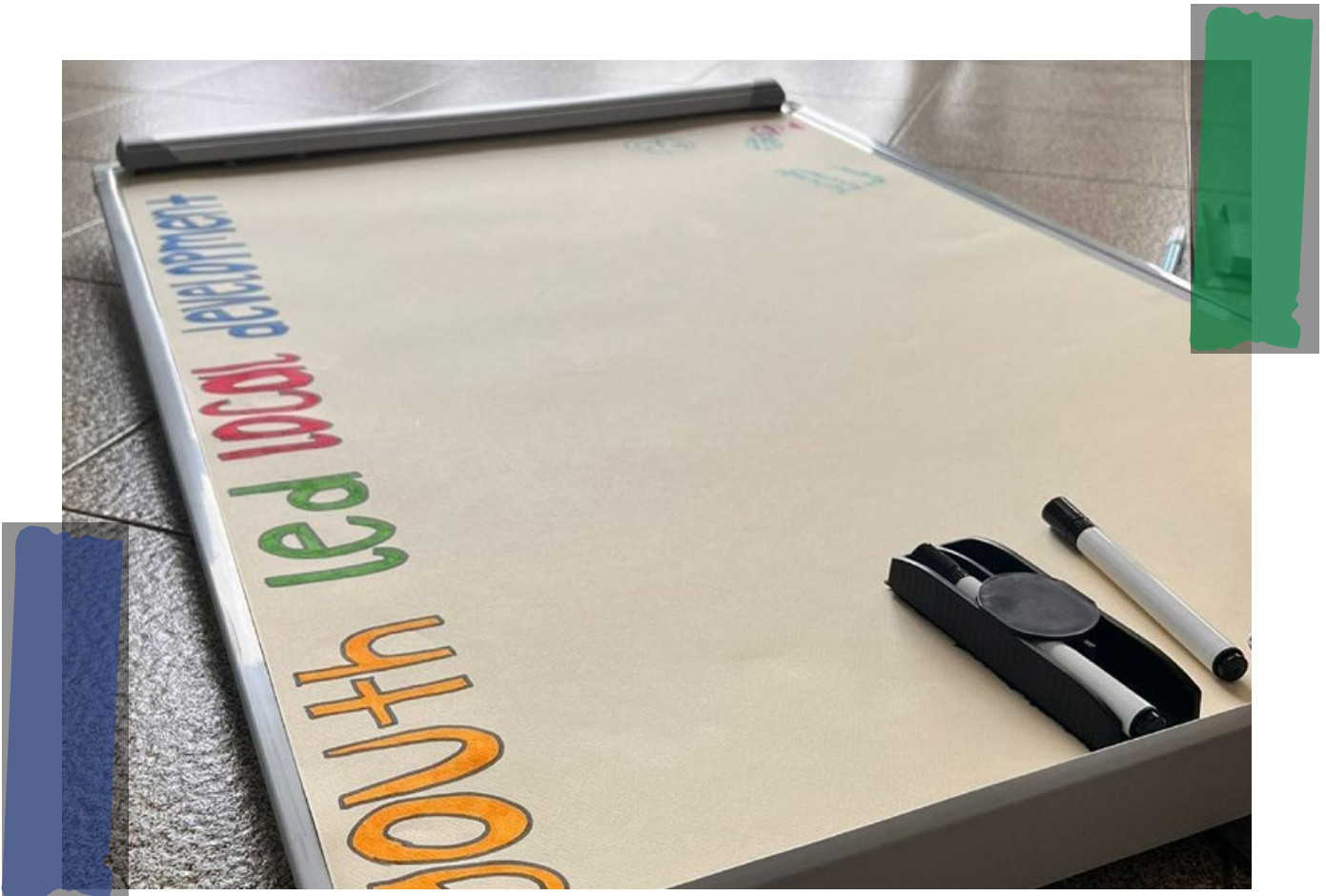
- Record:
 - ◆ numero di persone che partecipano agli eventi
 - ◆ numero di persone che partecipano alle attività
 - ◆ numero di persone che utilizzano i servizi
 - ◆ il "tasso di successo" delle iscrizioni ai social media
- Per raccogliere le opinioni delle persone sulla qualità della loro esperienza agli eventi e alle attività, utilizzate i seguenti metodi durante la giornata:
 - ◆ registrazione delle citazioni dei partecipanti
 - ◆ registrazione delle citazioni degli organizzatori
 - ◆ approcci di valutazione visiva, come il ticchettio di faccine e altre facce o una "ruota di valutazione".
- Documentare la copertura degli eventi da parte dei media locali.
- Utilizzare i sondaggi via e-mail
- Prendete i punti negativi di un'analisi SWOT (Strengths Weaknesses Opportunities Threats) pubblica in una riunione cittadina o pubblica e, in un evento successivo simile, chiedete le opinioni su ciò che la gruppo ha raggiunto in relazione ad essi
- Ripetere le indagini su strada e altri questionari per vedere come cambiano le risposte nel tempo e per valutare il grado di soddisfazione locale per ciò che il gruppo sta facendo.
- Organizzare eventi "open day", come quelli menzionati nella strategia di comunicazione e successione, per ascoltare le opinioni dei giovani membri della comunità in contesti rilassati e informali.

Misurare il successo dell'inclusione comunitaria

- Record
 - ◆ numero di persone che partecipano agli eventi
 - ◆ numero di partecipanti alle attività
 - ◆ numero di utenti dei servizi
 - ◆ la composizione del gruppo
 - ◆ nuovi membri che si uniscono al gruppo ogni anno
 - ◆ nuovi membri che si uniscono ai sottogruppi ogni anno
 - ◆ numero di persone che aiutano in eventi e attività
 - ◆ nuovi giovani coinvolti nell'assistenza agli eventi e alle attività.
 - ◆ Utilizzate questionari e consultazioni aperte alla comunità per raccogliere le opinioni dei cittadini su come il gruppo si impegna nei loro confronti.

Misurare il successo dello Youth Inclusion Toolkit:

- Documento
 - ◆ quanti gruppi adottano la Carta d'inclusione dei giovani
 - ◆ la frequenza con cui i gruppi consultano il toolkit
 - ◆ in che misura, eventualmente, aumenta l'inclusione dei giovani per i gruppi che utilizzano il kit di strumenti (in base agli indicatori della sottosezione precedente).
 - ◆ Raccogliere feedback attraverso il questionario.



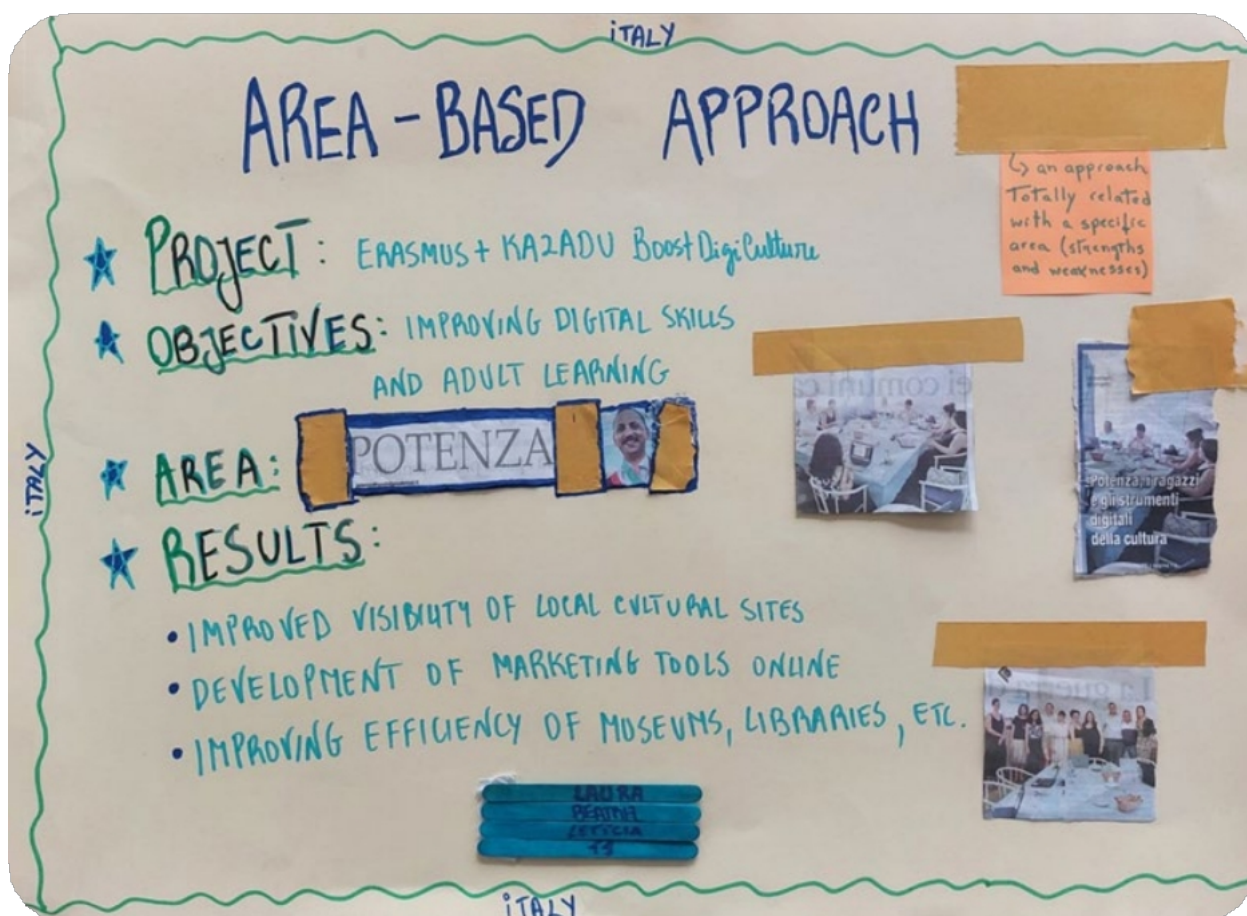
SEZIONE A

Metodi

Laboratori a Potenza

Dopo il pilotaggio dei quattro moduli in ogni Paese partner, sono stati organizzati dei workshop presso la mobilità internazionale di Potenza per supportare i giovani nello sviluppo del Toolkit.

I facilitatori hanno preso appunti come segue: sotto le voci "Tenere le persone informate", "Ottenere le opinioni delle persone", "Aiutare le persone a essere più coinvolte", "Relazioni e cooperazione con altre organizzazioni" e "Misurare il successo", e hanno risposto alle domande secondo le seguenti linee sotto ogni voce:



I gruppi hanno anche valutato i vantaggi del coinvolgimento di un maggior numero di giovani nei loro comitati, hanno redatto versioni della Carta d'inclusione della comunità e hanno valutato come organizzare i contenuti del toolkit finale.

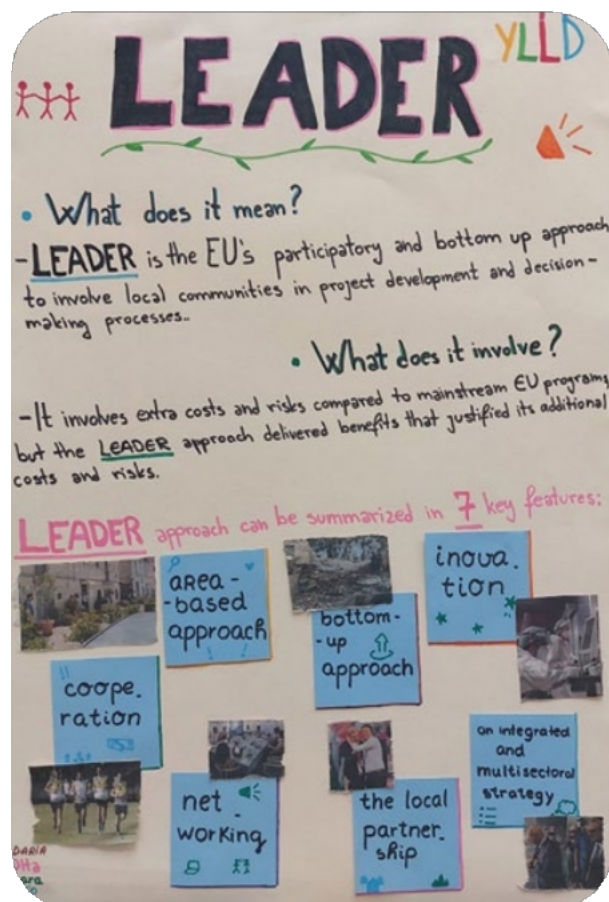
- Come coinvolgere in modo significativo i giovani nelle attività e nelle strutture decisionali della comunità
- Come organizzare la "successione" nei gruppi comunitari, in modo che ci siano sempre nuove reclute per sostituire gli attivisti di lunga data.

Come coinvolgere in modo significativo i giovani nelle attività della comunità e nelle strutture decisionali.

- La partecipazione dei giovani al processo decisionale funziona meglio quando i giovani si sentono coinvolti nel processo.
- I programmi di mentorship e di affiancamento sono un ottimo modo per combinare le idee energiche dei giovani con le conoscenze e l'esperienza dei membri esistenti.
- Le riunioni possono essere informali.

Altri esempi di apprendimento da altri luoghi

I facilitatori/partner/operatori giovanili, insieme ai giovani animatori rurali, hanno attinto alle proprie esperienze per evidenziare approcci provenienti da altri luoghi che potrebbero rivelarsi particolarmente utili per migliorare il coinvolgimento dei giovani nella comunità.



COOPERATION

ROCCO
DOROTHY
TERESA
MATTHEW

LIKE A PUZZLE...
FITTING THE PIECES
TOGETHER IN THE BEST WAY

OBJECTIVES

- ↳ Capitalising on similarities
- ↳ Increasing complementarities
- ↳ Reaching critical mass

IS WORKING TOGETHER TO ACHIEVE OUR GOALS
LISTENING TO ONE ANOTHER

WORKING WITH ONE ANOTHER'S STRENGTHS IN MIND — ELIMINATING WEAKNESSES THROUGH TEAMWORK

COLLABORATION
TEAMWORK
GROUP EFFORT

KNOWLEDGE
FINANCING
MATERIALS
CONNECTION

INNOVATION

People working together to develop and implement new ideas creatively

CREATIVITY

idea generation through various art forms...

harvesting new solutions to existing problems

digitalization

Maximising use of available resources

use of technology

newer outlooks to old issues

youth perspective

fresh, new ideas

Knowledge is POWER

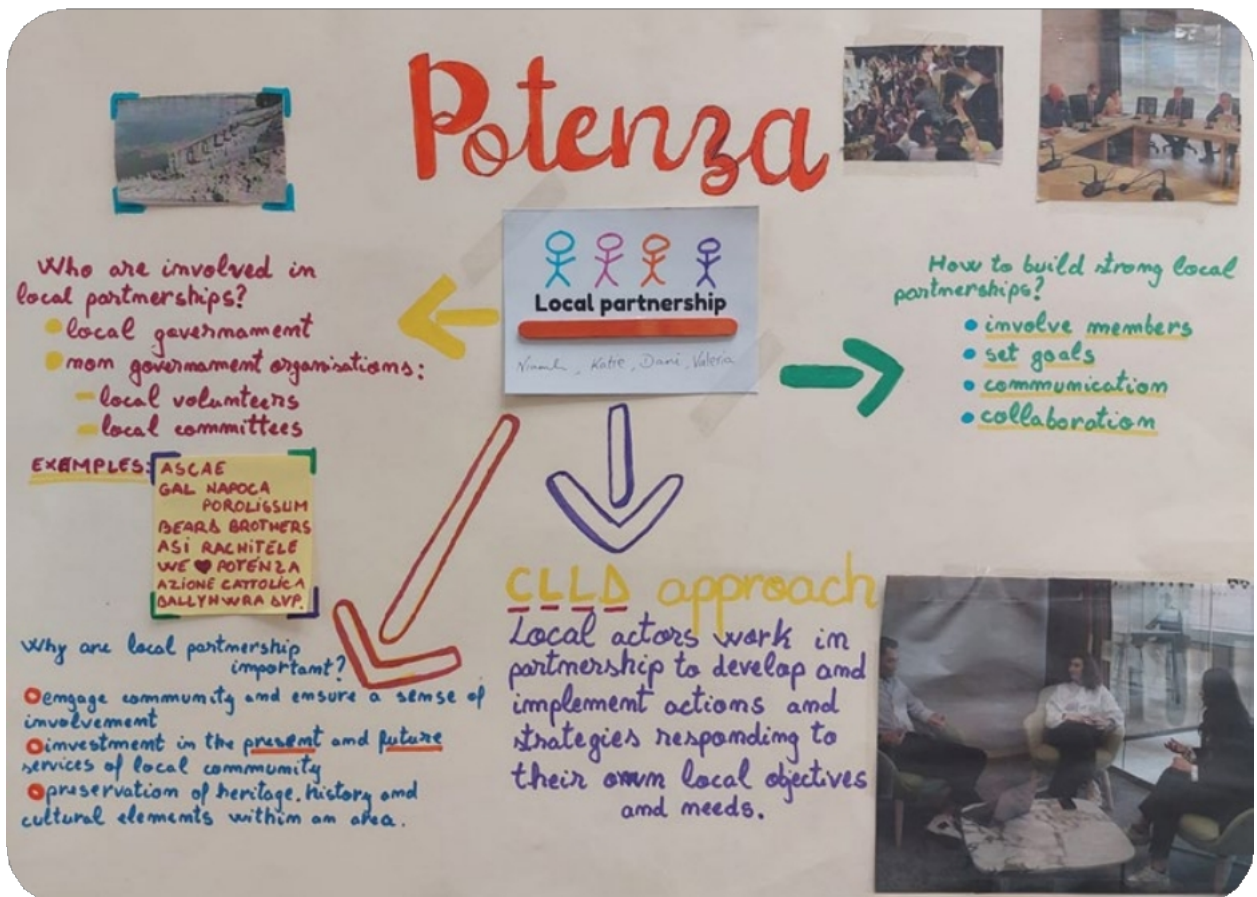
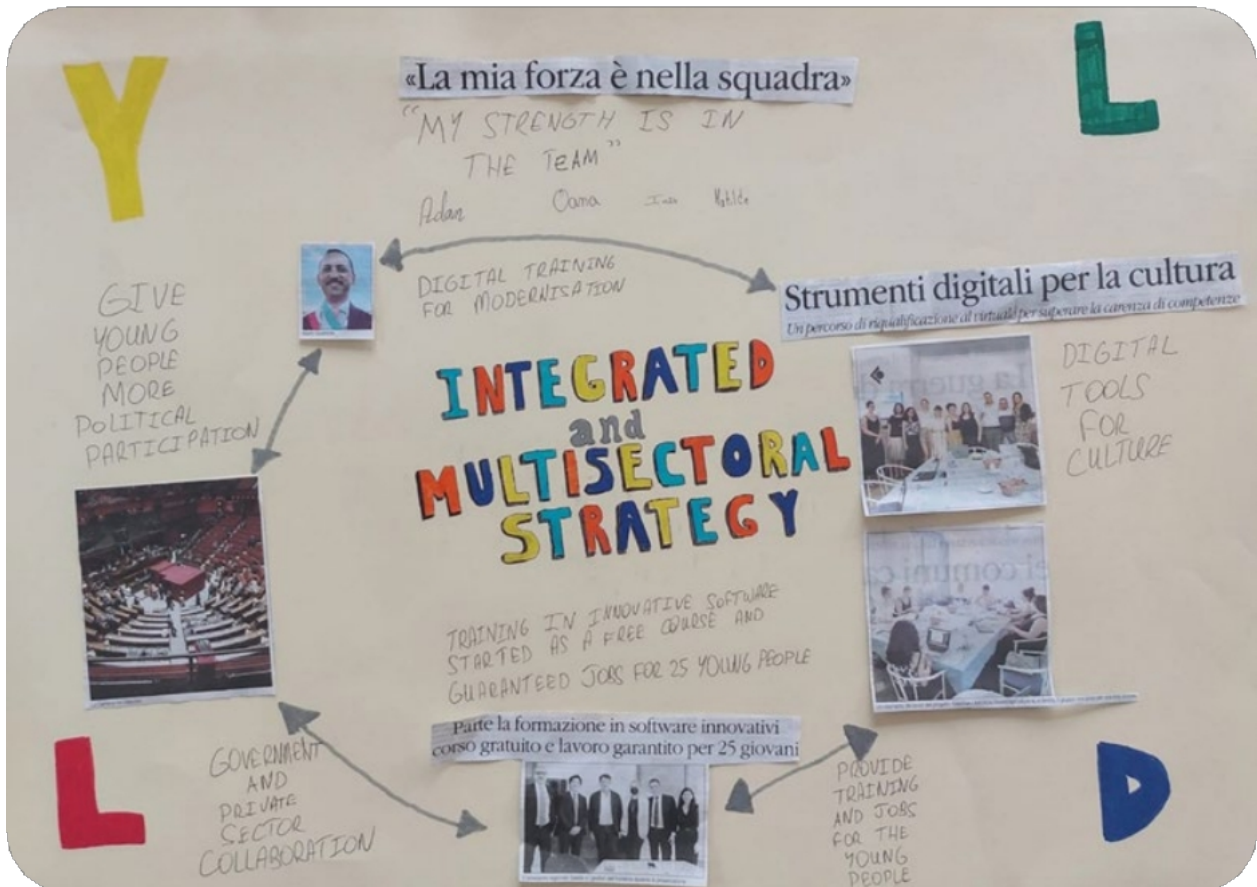
better use of time

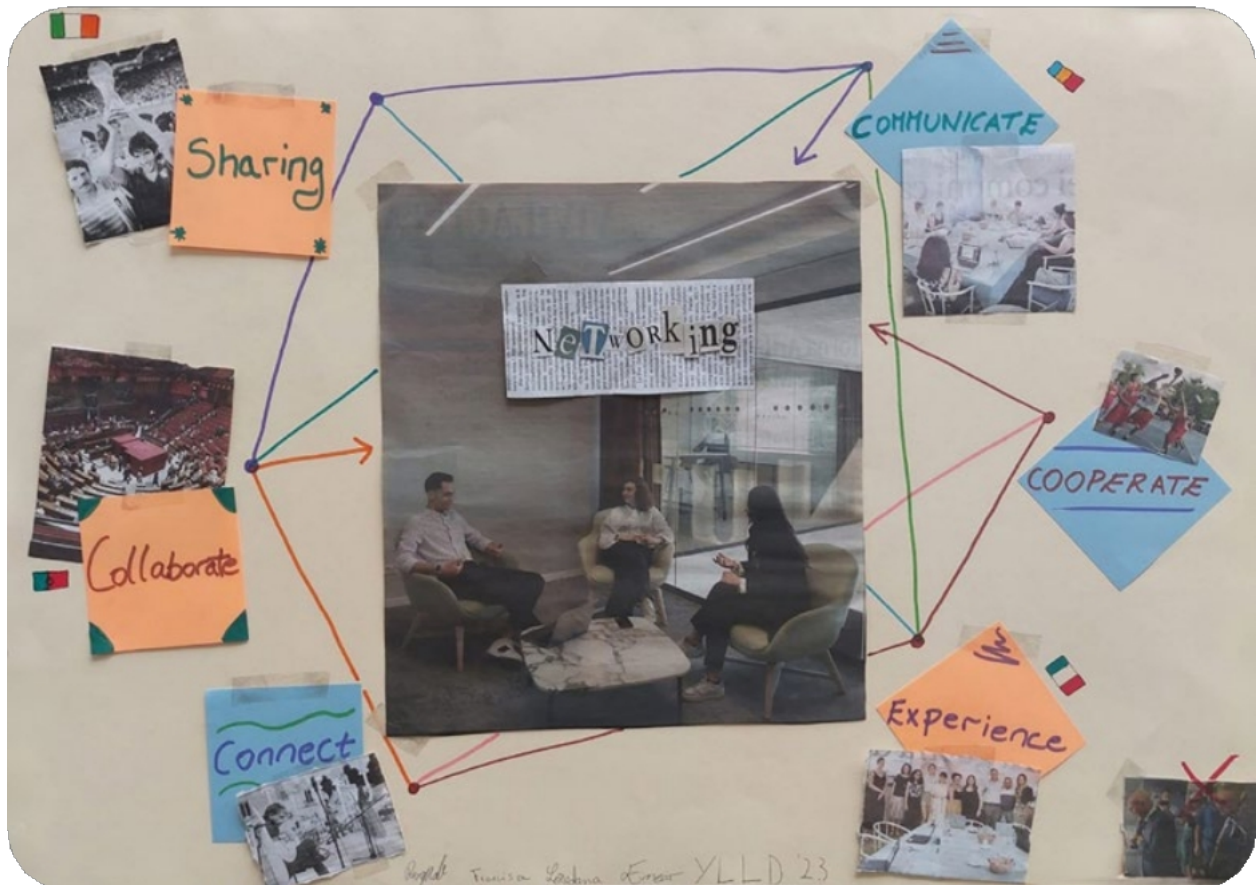
prevent anti-social behaviour

PRODUCTIVITY

HIGHLY VALUABLE in an Adult-Centric Local Community

Mavis Jangam
Alexandra Perrini
ANDREA CALOGERO
RESA CARET





SEZIONE B

Inclusione nella comunità ed esclusione sociale

Inoltre, l'esperienza dei giovani coinvolti nella stesura di questo kit di strumenti ha permesso di coinvolgere altri gruppi che tendono a non essere coinvolti:

- giovani in generale;
- le persone che vivono in condizioni di isolamento rurale, soprattutto quelle che non dispongono di un mezzo di trasporto proprio;
- persone di età compresa tra i 30 e i 40 anni, in particolare quelle impegnate nell'educazione dei figli piccoli.



Per promuovere l'impegno dei giovani, è fondamentale favorire il loro coinvolgimento nel processo, che può essere ottenuto attraverso metodologie partecipative. Prati e colleghi (2020) offrono una valutazione di un intervento basato sulla Youth-Led Participatory Action Research (YPAR), che mira a promuovere uno sviluppo positivo e l'impegno civico, dimostrando i benefici di questa metodologia.

in termini di benessere sociale e cittadinanza attiva dei suoi partecipanti. Essi definiscono YPAR come una "forma di ricerca partecipativa basata sulla comunità, in cui i giovani sono formati per identificare e analizzare (attraverso la ricerca) questioni rilevanti per la loro vita, riferire alle parti interessate e sostenere soluzioni o influenzare politiche e decisioni" (Prati et al., 2020, p. 1). Si basa sull'impegno attivo dei giovani nella ricerca su questioni significative che li riguardano, sulla riflessione critica e sulla discussione per individuare strategie di cambiamento e per sviluppare alleanze con i giovani.

i soggetti interessati a mettere in atto tali cambiamenti. In questo modo, i giovani coinvolti sono i proprietari del progetto, che promuove la loro agency e il loro empowerment psicologico (Zimmerman, 1995) attraverso il coinvolgimento con la loro comunità. Prati e colleghi (2020) riassumono le ricerche che hanno dimostrato che queste strategie favoriscono il benessere psicologico e sociale dei partecipanti (il secondo comporta l'appartenenza a una comunità, la fiducia nelle persone e una visione positiva della società), nonché l'agenzia, lo sviluppo psicologico, professionale, sociale ed etico-morale, la capacità critica e il senso di responsabilità, coscienza, empatia e altri benefici. Nel loro studio, gli autori hanno riscontrato che, rispetto al gruppo di controllo, i partecipanti al loro intervento hanno riportato livelli più elevati di benessere sociale, fiducia e partecipazione istituzionale e livelli più bassi di alienazione politica, contribuendo alla cittadinanza attiva. Concludono quindi sull'importanza vitale di coinvolgere gli studenti nella ricerca su questioni sociali importanti e significative per loro (azione che fornisce significato e promuove l'empowerment), promuovendo l'analisi critica (attraverso la riflessione sulle fonti affidabili e l'apprendimento di come identificarle) e sviluppando possibili misure per affrontare questi problemi.

Sono tutte questioni importanti da considerare quando si interviene con i giovani poiché, nonostante le notizie di disaffezione, i giovani sembrano rivendicare i propri diritti e l'ascolto (Ribeiro et al., 2015). In effetti, un problema importante che Mackóva e Mejias (2020) hanno identificato in uno dei gruppi giovanili da loro studiati è l'orizzontalità delle relazioni all'interno dell'organizzazione, in cui tutti i giovani sono coinvolti.

I partecipanti potevano proporre e realizzare le loro idee, indipendentemente dal loro ruolo nell'organizzazione. Questa caratteristica sembra non solo essere apprezzata, ma anche essere stata uno dei fattori scatenanti della crescita dell'organizzazione.



SEZIONE C

Suggerimenti dei partecipanti per azioni future

Aiutare le persone a essere più coinvolte:

Promuovere la partecipazione a eventi e attività e l'utilizzo dei servizi.

- Rivolgersi direttamente ai giovani che non partecipano alle attività dell'organizzazione e non sembrano essere a conoscenza della sua esistenza, per incoraggiarli a partecipare alle attività e ai programmi.
Incontrare le persone e parlare con loro è il modo migliore per coinvolgerle.
- Considerate la possibilità di istituire un sistema di "accompagnamento", per far sì che le persone che già partecipano alle attività o utilizzano i servizi incoraggino e sostengano anche gli altri a farlo.
- Organizzare una serie di eventi per coinvolgere i giovani nella comunità, ad esempio eventi sociali come le giornate dedicate alle famiglie, la pulizia regolare della città.
- Quando si fa pressione su politici, consiglieri e organi statali competenti per ottenere servizi migliori, coinvolgere i giovani membri della comunità attraverso una petizione e la richiesta di lettere di supporto da parte di altri organizzazioni giovanili.
- Gli eventi che si rivolgono a più generazioni contribuiscono ad aumentare il coinvolgimento complessivo: i genitori e i nonni sono attratti perché cercano cose da far fare ai propri figli; nella a lungo termine, i bambini e gli adolescenti possono essere più propensi a contribuire alle attività della comunità quando saranno adulti, grazie alle loro esperienze positive di eventi comunitari dell'infanzia.

Reclutamento di volontari in generale

- Chiedere ai giovani che parteciperanno alle future riunioni pubbliche e cittadine di offrirsi come volontari per le varie attività.
 - Con il sostegno e la consulenza di un adulto, un club giovanile può essere gestito in gran parte da un comitato di giovani eletti dai soci. Questo potrebbe essere un buon modo per coinvolgere i giovani in un'associazione.
comitato più ampio: crea una gerarchia all'interno del club giovanile, in modo che alcuni giovani si abituino a fare da portavoce.
-



Rinnovare il gruppo

- Nell'ambito di un processo di inserimento dei giovani, sarebbe opportuno trasmettere loro un po' della storia del gruppo, mostrando loro la passione che ha animato l'organizzazione fino ad ora, nella speranza che di aumentare l'entusiasmo dei nuovi arrivati.
- Organizzate eventi celebrativi con i giovani, con l'intento di ottenere una rappresentanza nel vostro gruppo da quelle comunità.
- Individuare e contattare persone appartenenti a organizzazioni giovanili e vedere se sono interessate a utilizzare i locali del gruppo per svolgere attività. Una volta che i rapporti con queste comunità sono stabiliti, cercate di farli rappresentare nel gruppo o nei suoi sottogruppi.

Utilizzo dei sottogruppi

- Se vengono istituiti dei sottocomitati per l'organizzazione di determinati eventi o attività, la presenza di rappresentanti di diverse altre organizzazioni dovrebbe far sì che gli aiutanti di queste ultime possano essere coinvolti in un'attività di supporto. Le organizzazioni possono essere coinvolte nella gestione dell'evento o dell'attività.
- Una possibilità potrebbe essere quella di avere un sottocomitato per l'evento composto da un membro del gruppo genitori e da uno di alcune altre organizzazioni. In questo modo, l'evento potrebbe essere visto come un'esperienza da non perdere come appartenente all'intera comunità e non solo al gruppo che l'ha avviata.



development

WORK
A TEAM

INNOVATION

POTENTIAL

team work

OPEN your mind!
DIVERSITY
INTEGRITY
INFINITE
LEADERS

TEAM

LEADERS

ENTHUSIASM

Have a voice

equal inclusion
of races, genders
& orientations

TEAM

ENTHUSIASM

Have a voice

ENTHUSIASM

Strongly

TEAM

ENTHUSIASM

Have a voice

ENTHUSIASM

Irish
Irish
Irish

TEAM

ENTHUSIASM

Have a voice

ENTHUSIASM



SEZIONE D

Imparare da ELsewhere

Come coinvolgere in modo significativo i giovani nelle attività della comunità e nelle strutture decisionali:

Coinvolgere i giovani nell'organizzazione delle attività:

- Informare i giovani del livello di impegno richiesto, compresa la durata del processo e la quantità di tempo che dovranno dedicarvi.
- Spiegare chiaramente ai giovani lo scopo del gruppo/comitato organizzatore.
- Informare i giovani del livello di "potere" conferito al gruppo; la mancanza di questo può causare frustrazione e una rottura della fiducia tra giovani e adulti.
- Concordare un contratto di gruppo che consenta di affrontare in modo costruttivo le questioni che potrebbero sorgere.





Per promuovere l'impegno dei giovani, è fondamentale favorire il loro coinvolgimento nel processo, che può essere realizzato attraverso metodologie partecipative. Prati e colleghi (2020) offrono una valutazione di un intervento basato sulla Youth-Led Participatory Action Research (YPAR), che mira a promuovere lo sviluppo positivo e l'impegno civico, dimostrando i benefici di questa metodologia in termini di benessere sociale e cittadinanza attiva dei suoi partecipanti. Essi definiscono la YPAR come una "forma di ricerca partecipativa basata sulla comunità, in cui i giovani sono formati per identificare e analizzare (attraverso la ricerca) questioni rilevanti per la loro vita, riferire ai soggetti interessati e sostenere soluzioni o influenzare politiche e decisioni" (Prati et al., 2020, p. 1).

Si basa sull'impegno attivo dei giovani nella ricerca su questioni significative che li riguardano, sulla riflessione critica e sulla discussione per identificare strategie di cambiamento e sviluppare alleanze con le parti interessate per attuare tali cambiamenti. In questo modo, i giovani coinvolti sono i titolari del progetto, che promuove la loro agency e il loro empowerment psicologico (Zimmerman, 1995) attraverso il coinvolgimento con la loro comunità. Prati e colleghi (2020) riassumono le ricerche che hanno dimostrato che queste strategie favoriscono il benessere psicologico e sociale dei partecipanti (il secondo riguarda l'appartenenza a una comunità, la fiducia nelle persone e una visione positiva della società), oltre che il benessere sociale.

come agenzia, sviluppo psicologico, professionale, sociale ed etico-morale, coscienza critica, empatia e altri benefici. Nel loro studio, gli autori hanno riscontrato che, rispetto al gruppo di controllo, i partecipanti al loro intervento hanno riportato livelli più elevati di benessere sociale, fiducia e partecipazione istituzionale e livelli più bassi di alienazione politica, contribuendo alla cittadinanza attiva. Concludono quindi sull'importanza vitale di coinvolgere gli studenti nella ricerca su questioni sociali importanti e significative per loro (azione che fornisce significato e promuove l'empowerment), promuovendo l'analisi critica (attraverso la riflessione sulle fonti affidabili e l'apprendimento di come identificarle) e sviluppando possibili misure per affrontare questi problemi.

Sono tutte questioni importanti da considerare quando si interviene con i giovani poiché, nonostante le notizie di disaffezione, i giovani sembrano rivendicare i propri diritti e l'ascolto (Ribeiro et al., 2015). In effetti, una questione importante che Mackóva e Mejias (2020) hanno identificato in uno dei programmi per giovani

I gruppi studiati erano caratterizzati dall'orizzontalità delle relazioni all'interno dell'organizzazione, in cui tutti i partecipanti potevano proporre e realizzare le proprie idee, indipendentemente dal loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Questa caratteristica sembrava non solo essere apprezzata, ma anche essere uno dei fattori scatenanti della crescita dell'organizzazione.

Per concludere, il "Toolkit CATCH-EYoU - pratiche di partecipazione attiva" sviluppato nell'ambito del progetto Horizon 2020 "CATCH-EYoU - Constructing Active Citizenship with European Youth: Policies, Practices, Challenges and Solution" offre strumenti per aiutare i giovani a prepararsi alla partecipazione in diversi contesti, a promuovere la loro partecipazione e il loro impegno, nonché alcuni spunti su come favorire l'impegno. Descrive brevemente le strategie utilizzate da alcune delle istituzioni su cui si sono concentrati, come ad esempio: la negoziazione delle differenze tra i partecipanti attraverso l'attenzione alla comunicazione, allo scambio di esperienze e al feedback; l'organizzazione di piccole attività durante l'anno basate su strategie di co-creazione e partecipazione a cui tutti partecipano per poi preparare un evento più ampio; la necessità di supporto e guida da parte di persone più anziane e/o più esperte; tra le tante altre cose.

Come organizzare la successione nei gruppi comunitari, in modo che ci siano sempre nuove reclute per sostituire gli attivisti di lunga data.

Fattori alla base del successo nel costante rinnovamento di un comitato

- Il bacino di volontari da cui attingere è ampio e costantemente rinnovato.
- L'identificazione di potenziali nuovi membri è in corso da parte del comitato esistente, in modo informale ma ben elaborato e abbastanza sistematico.
- I membri del comitato ottengono qualcosa dalla loro partecipazione: divertimento, a volte sviluppo di competenze inaspettate, senso di realizzazione e (più che altro in passato) la socializzazione.
elemento di coinvolgimento.
- Gli ex membri del Comitato che sono ancora coinvolti possono fornire assistenza e consigli.





In generale, più un'organizzazione ottiene risultati e maggiore è la consapevolezza delle sue attività, più persone parteciperanno alle sue attività, usufruiranno dei suoi servizi e aiuteranno "il giorno" degli eventi, creando così un bacino più ampio di persone potenzialmente interessate da reclutare nel comitato. Di seguito sono riportate alcune raccomandazioni relative al successo del rinnovo dei membri del comitato, tratte dalla pratica e dalla ricerca di organizzazioni di alcuni Paesi.

- Sviluppare un piano di reclutamento continuo per il comitato.
- Creare un sottogruppo per l'attuazione del piano e riferire regolarmente al comitato.
- Preparare una verifica delle competenze e dell'esperienza del comitato/gruppo esistente per identificare le lacune da colmare con l'assunzione.
- Identificare e contattare potenziali nuovi membri del comitato, MA
- Utilizzate anche metodi aperti per reclutare.
 - ◆ pubblicità
 - ◆ fare rete con altre organizzazioni
 - ◆ elezioni
- Utilizzare le "descrizioni dei ruoli" dei membri della commissione, che indicano le mansioni che i membri devono svolgere.
- Evitare di ritrovarsi con leader "insostituibili" o "inamovibili".
- Superare il "tabù della successione", ovvero la grave riluttanza di molte persone a discutere di potenziali problemi di successione alla leadership che potrebbero essere difficili o dolorosi da affrontare.
- Avere un processo di inserimento per i nuovi membri

- Se i nuovi membri hanno una scarsa esperienza precedente di processi decisionali e di responsabilità, è necessario promuovere la loro capacità di partecipazione: il presidente e gli altri membri devono cercare di costruire la loro capacità di partecipazione. fiducia da parte di
 - ◊ fornire una formazione introduttiva
 - ◊ Tenendoli informati
 - ◊ cercare attivamente le loro opinioni e ascoltare le loro risposte
- Ruotare le posizioni e i membri dei comitati fissando dei limiti di tempo.
- Creare delle vere e proprie posizioni di "supplenza", ad esempio vicepresidente, vice segretario, in modo che le persone siano pronte a subentrare in caso di assenza temporanea o di abbandono del comitato da parte del titolare della carica.
- Se avete una politica di parità, prendete in considerazione la possibilità di applicarla al reclutamento del comitato, per aumentare la diversità all'interno dei membri.
- Se possibile, avere procedure scritte e "manuali operativi", in modo che la conoscenza di come fare le cose non sia conservata solo "nella testa" di una o due persone.

Fonti:

Cyngor Gweithredu Gwirfoddol Cymru - Wales Council for Voluntary Action (2012) Faith and hope don't run charities (trustees do) www.wcva.org.uk/media/479632/faith_and_hope_don_t_run_charities_trustees_do_.pdf

Community Projects Centre (2008) Successione di successo: leadership sostenibile senza tabù nel settore del volontariato (Pontypool: Community Projects Centre).



Altre risorse per promuovere l'inclusione dei giovani.

Laboratori di caffetteria

Un workshop "café" deve il suo nome al fatto che è impostato come un caffè, con piccoli gruppi di persone che parlano insieme attorno a tavoli in un'atmosfera rilassata e accogliente. Ogni tanto, durante la sessione, i partecipanti si spostano tra i tavoli, formando nuovi gruppi di conversazione. Funziona meglio quando gli organizzatori cercano di stimolare una conversazione genuina tra i partecipanti, con l'espressione di una diversità di opinioni e l'identificazione di nuove domande e questioni. Di solito lo scopo non è quello di arrivare a posizioni concordate tra tutti i partecipanti.

Vedi: www.theworldcafe.com

Lista di controllo di Youth Inclusion per i gruppi comunitari

- La "Comunicazione da e verso la Comunità" è un punto all'ordine del giorno di ogni riunione ordinaria? Se sì, vi dedicate un tempo sufficiente/significativo in ogni riunione?
- Avete un piano per il reclutamento continuo di giovani nel comitato/gruppo?
- Esiste un sottogruppo responsabile dell'attuazione del piano e di riferire regolarmente al comitato/gruppo?
- Avete regole sulla rotazione delle posizioni nel vostro gruppo? Se sì, in che misura le applicate?
- Quanto spesso il vostro gruppo si prende del tempo per rivedere e riflettere sul proprio lavoro?
- Quanto spesso il vostro gruppo chiede il parere dei giovani della comunità quando prende decisioni importanti?
- Come cercate di ottenere il parere di tutti i giovani della vostra comunità?
- In che misura i giovani della comunità che non fanno parte del vostro comitato o dei suoi sottogruppi hanno l'opportunità di influenzare gli indicatori di successo delle vostre diverse iniziative?
- In che modo i giovani che vivono nella vostra comunità saranno attratti a diventare membri?
- Discutete della successione?
- Discutete le questioni relative alla successione dei dirigenti come parte regolare delle
- revisioni organizzative? Valutate il rischio?
- Avete un vicepresidente con compiti ben definiti?
- Esiste un mandato massimo per il presidente?
- Fornite una formazione per preparare i futuri titolari di un posto
- di lavoro? Esistono disposizioni per il tutoraggio dei volontari più giovani?
- Quale percentuale del vostro gruppo/comitato si è unita negli ultimi dodici mesi?
- I membri del vostro gruppo/comitato sono orientati verso una particolare fascia d'età? In caso affermativo, ciò è dovuto al fatto che la maggior parte del vostro lavoro si rivolge a persone di quella fascia d'età o a qualcosa che riguarda il processo di reclutamento?
- Avete in qualche modo diffuso informazioni su chi siete e cosa fate a tutta o alla maggior parte della comunità locale una o più volte negli ultimi dodici mesi?
- Esiste un forum dove potete scambiare informazioni e idee con altri gruppi attivi a livello locale? Utilizzate questo forum una volta all'anno/più di una volta all'anno?

Alcune delle domande sopra riportate sono tratte direttamente, o derivate, da due rapporti del Galles
Cyngor Gweithredu Gwirfoddol Cymru - Wales Council for Voluntary Action (2012) Faith and hope don't run charities (trustees do)

Community Projects Centre (2008) Successione di successo: leadership sostenibile senza tabù nel settore del volontariato.



YOUTH LED LOCAL DEVELOPMENT



BALLYHOURA
DEVELOPMENT CLG



PEOPLE • CULTURE • ENVIRONMENT



GAL
NAFOCA POROLISSUM

Co-finanziato dal
Programma Erasmus+
dell'Unione Europea

